



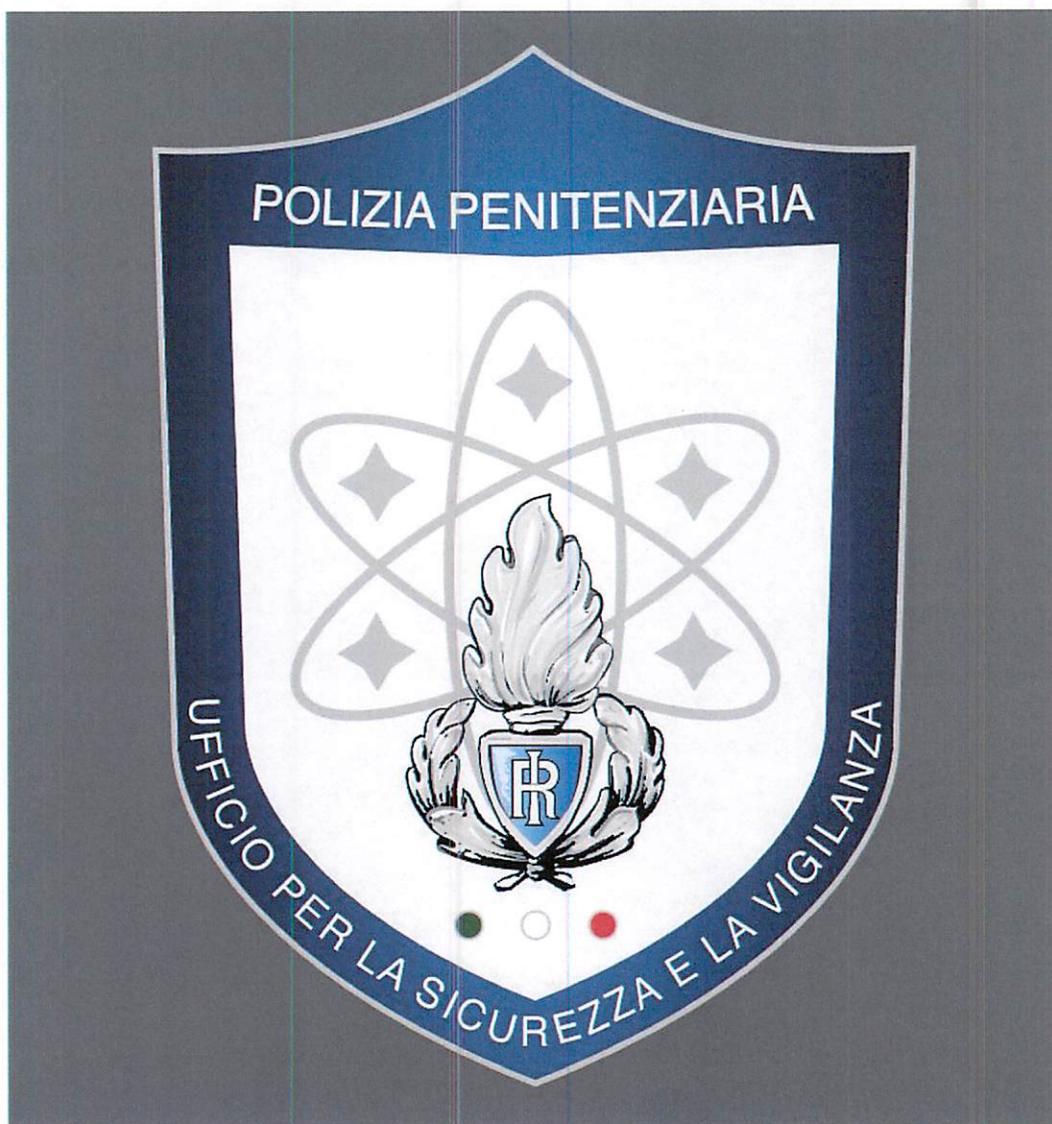
Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

PROGRAMMA DEL II CORSO DI

OPERATORE ADDETTO AI SERVIZI DI SCORTA E SICUREZZA





Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

PREMESSA

Il progetto è rivolto a 25 unità del personale del Corpo di polizia penitenziaria vincitori di interpello per Ufficio della Sicurezza personale e per la vigilanza da impiegare nei servizi di protezione e vigilanza a norma dell'art. 2, comma 6 d.l. n. 83 del 2002.

Il corso prevede una parte teorico-pratica con simulazioni presso la Scuola Superiore dell'Esecuzione Penale "Piersanti Mattarella" (complesso ex I.C.F. Minori) e in altre Strutture dell'Amministrazione, poligoni esterni e autodromi di altri enti militari o forze di polizia e attività di tiro presso poligono all'aperto.

L'attività di specializzazione professionale dovrà assicurare il livello di competenza professionale del personale in servizio presso il Reparto per la Sicurezza e per la vigilanza del Ministero, non solo al fine di renderlo conforme alla previsione normativa, ma soprattutto per l'ottimizzazione del servizio di sicurezza in termini di efficienza ed efficacia.

Il corso, integrato con le regole di base per la protezione e l'autotutela, è finalizzato al raggiungimento della qualifica di operatore dei servizi di scorta, tutela e protezione, che comprende **l'acquisizione delle competenze tecniche di neutralizzazione della minaccia e di evacuazione della persona protetta**. E' un percorso addestrativo della durata di 5 settimane, che prevede, tra le materie oggetto di trattazione teorico-pratica, il servizio di protezione; le tecniche di protezione; le tecniche di guida di sicurezza; difesa personale; armi e tiro; gestione dello stress, esercitazioni di tiro.

Sono altresì previste attività di simulazione in spazi aperti e strutture chiuse per stimolare il senso della minaccia e la capacità dei corsisti di reazione e rielaborazione dello stress, nonché di addestramento al tiro in poligono all'aperto. La realizzazione del corso prevede la presenza di uno staff multidisciplinare composto da: istruttori di tecniche di protezione; istruttore di armi e tiro; istruttore di guida di sicurezza; istruttore di difesa personale; esperto di ordigni esplosivi; esperto in tecniche di primo soccorso e gestione dello stress. Il livello di miglioramento acquisito dai corsisti sarà verificato con un esame finale ed una prova pratica svolta in gruppo. Nel corso delle attività di tiro saranno rilevati i punteggi ottenuti.

L'obiettivo di tale percorso di formazione e addestramento è quello di migliorare nei corsisti la capacità di movimento all'interno del dispositivo e secondo la guida del caposcorta. Grazie all'uniformità delle tecniche apprese saranno in grado di svolgere il servizio con qualsiasi altra unità addetta al servizio di tutela, scorta e protezione sul territorio nazionale.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

PROGRAMMA DELLE MATERIE DEL CORSO

SERVIZI DI PROTEZIONE

- Elementi di cultura penitenziaria e acquisizione del servizio di scorta e sicurezza
- U.C.I.S. e U.S.P.eV.
- Obiettivi e finalità del servizio.
- Il *modus* comportamentale dell'operatore - deontologia professionale.
- L'autotutela dell'operatore in servizio: l'utilizzo dei ripari nell'azione di neutralizzazione della minaccia e nell'azione di copertura ed evacuazione del protetto; il mantenimento del livello di tensione/attenzione nell'osservazione dello scenario di servizio; la routine, i suoi effetti e le metodiche di contrasto; l'interesse e la motivazione al servizio.

TECNICHE DI PROTEZIONE

Teoria

- Attentati a personalità a rischio - analisi con proiezione di filmati.
- Organizzazione del servizio di scorta e modalità operative.
- Indagini preliminari e pianificazione del servizio.
- La sicurezza dinamica: scelta, utilizzo e controllo dell'itinerario.
- La sicurezza statica: il sopralluogo preventivo in luoghi chiusi, in aree di stazionamento temporaneo e permanente e loro adiacenze; la bonifica ambientale e la vigilanza di obiettivi sensibili bonificati: corretta applicazione dei principi di autotutela dell'operatore.
 - Osservazione del contesto operativo.
 - Tecniche operative per gli spostamenti: lo spostamento a piedi in luogo aperto e in luogo chiuso, in ascensore, lungo le scale e lungo linee di ricevimento; lo spostamento con autovettura, in elicottero e con imbarcazione; i movimenti combinati di salita e discesa dai mezzi di trasporto.
 - Il disimpegno con autovettura e l'utilizzo degli automezzi come strumento di autotutela per la sicurezza del protetto e degli operatori di scorta.
 - Il lavoro di gruppo e la gestione dei rapporti tra le unità della squadra, per la corretta applicazione dei principi operativi di base dell'autotutela: l'utilizzo della tecnica di triangolazione nell'azione di neutralizzazione della minaccia nelle formazioni a cinque o più operatori.
 - L'autotutela dell'operatore e l'uso dell'equipaggiamento in dotazione: generalità e specifiche tecniche sull'uso degli equipaggiamenti speciali, delle armi in dotazione e

Ufficio Quarto - Sezione Quarta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

relativo munizionamento; giubbotti anti proiettile e corpetti.

- Il mezzo aereo: norme di sicurezza a terra e in volo; aree di atterraggio; tecniche di sicurezza e autotutela nell'avvicinamento della scorta ad aeromobili, norme di sicurezza a bordo.

- Le emergenze.
- Le comunicazioni radio apparati e procedure di trasmissione, concetti di maglia, nominativi radio e frequenze. Caratteristiche tecniche e d'impiego apparati radio in dotazione (veicolari/portatili).

Esercitazioni

- I dispositivi tecnico-tattici per lo svolgimento dei servizi di protezione: le scorte di sicurezza.

- Acquisizione delle abilità pratiche nel movimento in formazione: lo spostamento a piedi in luogo aperto e in luogo chiuso, in ascensore, lungo le scale e lungo linee di ricevimento; lo spostamento con autovettura e altri mezzi di trasporto; i movimenti combinati di salita e discesa dai mezzi di trasporto.

- L'utilizzo pratico d'itinerari e percorsi in sicurezza.
- Esercizi per il sopralluogo preventivo in luoghi chiusi, in aree di stazionamento temporaneo e permanente e loro adiacenze, la bonifica ambientale e la vigilanza di obiettivi sensibili bonificati: corretta applicazione dei principi di autotutela dell'operatore.
- Esercizi di disimpegno con autovettura e utilizzo degli automezzi come strumento di autotutela per la sicurezza del protetto e degli operatori di scorta.
- Simulazione di attentato: le manovre di neutralizzazione ed evacuazione.
- Pratica con gli equipaggiamenti speciali, apparati radio, armi in dotazione e munizionamento in uso nel servizio di protezione - prove pratiche.
- Esercitazioni di attacco simulato con munizionamento a salve e *kit simuniton*.
- Svolgimento di servizio di protezione in ambiente reale.

ARMI E TIRO

Teoria

- Caratteristiche, funzionamento, scomposizione ordinaria, ricomposizione e pulizia delle armi individuali e di reparto ordinarie e speciali qualora in dotazione o in sperimentazione.

- Norme di sicurezza generali e particolari: i maneggi di sicurezza, la disattivazione dell'arma e la sospensione del tiro.

Ufficio Quarto - Sezione Quarta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

- Aspetti giuridici della normativa vigente in materia di uso legittimo delle armi.
- Caratteristiche e impiego dei principali tipi di fondine.
- Estrazione rapida dell'arma.
- Tecniche di tiro in relazione alla evacuazione del VIP con scorta appiedata.
- Caratteristiche del munizionamento in dotazione e in particolare le cartucce cal. 9 parabellum.

Esercitazioni

Le esercitazioni con arma individuale e di reparto si svolgono nel rispetto delle modalità e dei principi previsti per l'addestramento al tiro del personale di Polizia penitenziaria.

TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO E GESTIONE DELLO STRESS

- La rianimazione cardiopolmonare.
- Le emorragie.
- Le ferite da armi bianche e da fuoco (generalità).
- Le lesioni traumatiche.
- Le esercitazioni pratiche di gestione di situazioni critiche (gestione dello stress).
- Prevenzione e gestione della lesività.

ESPLOSIVI

- Gli esplosivi (generalità).
- La composizione chimica e fisica degli esplosivi.
- L'energia potenziale degli esplosivi.
- La liberazione dell'energia - effetti.
- La potenza, la sensibilità e l'impiego degli esplosivi (metodo di stima e classificazione).
- La catena esplosiva e i sistemi di attivazione.
- I tipi di esplosivi e gli esplosivi di circostanza.
- L'uso di congegni di circostanza di natura elettrica.
- Gli effetti dell'onda esplosiva e della frammentazione sul corpo umano e sulle strutture.
- Le misure di sicurezza e le aree di sgombero.
- I *trappolamenti* (con materiali inerti).
- La bonifica di ambienti e veicoli.
- La difesa NBCR (nozioni).

Ufficio Quarto - Sezione Quarta



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

TECNICHE DI GUIDA DI SICUREZZA

Teoria

- La guida operativa nei servizi di scorta e sicurezza.
- Le norme di sicurezza.
- L'impostazione alla guida operativa.
- Le tecniche preliminari.
- Le tecniche operative di guida c.d. difensiva: gli slittamenti passivi del veicolo e il loro controllo.
- Le tecniche combinate su percorso misto - intensivo.
- L'impostazione di guida sulle autovetture specializzate.

Esercitazioni

- La posizione di guida.
- Le tecniche di guida in servizi di emergenza.
- Le tecniche preliminari di guida di disimpegno: la sterzata, l'incrocio delle braccia in due tempi, lo slalom veloce con sterzata a 45°.
- Le tecniche per evitare la collisione con un ostacolo che compare all'improvviso (*Panic stop*) alla guida di autovetture dotate e non di sistema frenante "ABS" e con le autovetture specializzate.
- Le tecniche per il cambio immediato della direzione di marcia a velocità elevata.
- Le tecniche di frenata differenziata con le autovetture dotate e non di sistema frenante "ABS" e con le autovetture specializzate.
- Le tecniche per controllare gli slittamenti passivi del veicolo su manto stradale scivoloso.
- Il percorso misto - intensivo e notturno.
- Il percorso con le tecniche di guida in convoglio.



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria

Direzione Generale della Formazione

EDUCAZIONE FISICA E DIFESA PERSONALE

Prima settimana	
Educazione fisica:	Allungamenti e corsa di 15 minuti con media di 7 minuti al km. Il percorso di idoneità iniziale.
Difesa Personale:	Le modalità di intervento su una persona armata durante il servizio di scorta. La resistenza passiva: le modalità d'intervento nelle varie posizioni (supino, bocconi, seduto con gambe incrociate).
Seconda settimana	
Educazione fisica:	Allungamenti e corsa di 15 minuti con media di 7 minuti al km.
Difesa Personale:	Come prima settimana.
Terza settimana	
Educazione fisica:	Allungamenti e corsa di 20 minuti con media di 7 minuti al km.
Difesa Personale:	Come prima settimana.
Quarta settimana	
Educazione fisica:	Allungamenti e corsa di 20 minuti con media di 6' 30" al km.
Difesa Personale:	Come prima settimana.
Quinta settimana	
Educazione fisica:	Allungamenti e corsa di 25 minuti con media di 6' 30" al km. Percorso di verifica finale.
Difesa Personale:	Come prima settimana.

RIEPILOGO DELLE MATERIE

MATERIA	Ore per unità didattiche	
	Lezione	Esercitazione
Servizi di Protezione	5	//
Tecniche di Protezione	15	50
Armi e Tiro	5	40
Tecniche di primo soccorso e gestione dello stress	5	1
Esplosivi	2	2
Tecniche di guida di sicurezza	5	35
Educazione fisica e Difesa personale	//	15
Totale ore 180 di cui:	37	143

Decreto luglio 2023 N. _____

Ufficio Quarto - Sezione Quarta